**UNESCO**

**COVID-19**

Riapertura della scuola

Introduzione

Come misura preventiva per frenare l'ulteriore diffusione della pandemia COVID-19, scuole, università e altri istituti di istruzione hanno chiuso nella maggior parte dei paesi, colpendo quasi il 90% della popolazione studentesca globale.

Mentre gli Stati membri lavorano per garantire la continuità dell'apprendimento attraverso modalità di consegna alternative, parallelamente, devono iniziare ad anticipare e prepararsi alla riapertura della scuola.

I Ministeri della Pubblica Istruzione (MOE), in consultazione con i Ministeri della Sanità, degli Affari sociali e altre istituzioni chiave pubbliche e private, sono responsabili della pianificazione della riapertura della scuola, dando la priorità alla sicurezza e alla protezione di discenti, insegnanti e altro personale, nonché la loro salute - relazioni fisiche, mentali e psicosociali, benessere e sociali.

Le strategie di ritorno a scuola devono concentrarsi sulla valutazione e sulla garanzia della prontezza del sistema educativo per la riapertura della scuola; la continuità dell'apprendimento; e, la resilienza del sistema per anticipare e affrontare le crisi future.

I MOE dovranno anche anticipare e prepararsi per ulteriori sfide derivanti dalle conseguenze dirette e indirette di COVID-19 e dal prolungato isolamento sociale, sia sul sistema educativo che sulla comunità scolastica. Questi includono un aumento del rischio di abbandono, l'esacerbazione di disuguaglianze esistenti e nuove o la perdita di istruzione personale.

Nonostante le grandi sfide presentate da questa crisi, la situazione offre anche l'opportunità di ripensare lo scopo, il ruolo, il contenuto e l'offerta di istruzione globali a lungo termine e preparare i sistemi di istruzione per affrontare le crisi attuali e future attraverso un vasto e intersettoriale approccio e attingendo all'esperienza e alle pratiche collettive di tutto il mondo.

Definizione dell'argomento e dei problemi chiave correlate

Le domande chiave sulla riapertura della scuola riguardano i tempi, le condizioni e i processi. I tempi dipenderanno dallo stato e dall'evoluzione della pandemia e saranno determinati in ciascun paese sulla base di decisioni politiche, con la consulenza di esperti sanitari e meccanismi di monitoraggio stabiliti. L'imprevedibilità della durata del periodo di chiusura pone sfide specifiche e richiede una pianificazione flessibile dello scenario. L'UNESCO ha monitorato la situazione a livello globale e rileva che la maggior parte dei MOE sta pianificando la riapertura parziale (ad esempio la Cina), la riapertura della dispersione (gradi diversi in giorni diversi) o la sua chiusura fino a nuovo avviso.

I piani di emergenza per la riapertura della scuola possono essere basati su fattori contestuali, poiché in alcuni paesi il periodo di chiusura coincide, ad esempio, con l'inizio dell'anno scolastico, in altri con la fine, il periodo di esame o le vacanze scolastiche. I MOE devono dare la priorità alle strategie di riapertura in base allo stato del loro calendario scolastico, ai loro obiettivi e priorità di istruzione.

Pur riconoscendo che la situazione varia nei diversi contesti geografici, socioculturali, economici o di altro tipo, le strategie da considerare in relazione alla riapertura della scuola sono raggruppate in tre aree generali, per valutare e garantire:

**1. Disponibilità del sistema :** valutazione della disponibilità di persone, infrastrutture, risorse e capacità di riprendere le funzioni;

2. **Continuità dell'apprendimento**: garantire che l'apprendimento riprenda e continui nel modo più regolare possibile dopo l'interruzione; e

3. **Resilienza del sistema**: costruzione e rafforzamento della preparazione del sistema educativo per anticipare, rispondere e mitigare gli effetti delle crisi attuali e future.

Una priorità generale sarà la salute e il benessere generale della popolazione scolastica (studenti, insegnanti e altro personale). Ciò dovrebbe includere approcci per affrontare lo stress post-traumatico causato da COVID-19 e il conseguente isolamento e confinamento sociale.

Altre importanti questioni da considerare includono un aumento del rischio di abbandono scolastico, come osservato durante le crisi passate e un aumento delle disuguaglianze, spesso il risultato di un accesso disuguale a metodi alternativi di consegna dell'apprendimento. In alcuni contesti, gli studenti possono anche essere colpiti dalla mancanza di nutrizione o dall'esposizione a violenza, lavoro minorile e altre condizioni avverse, con ragazze e donne particolarmente vulnerabili.

Un'attenzione particolare deve essere rivolta anche agli studenti provenienti da contesti vulnerabili, compresi quelli che vivono in condizioni di povertà, aree geograficamente remote o baraccopoli urbane, appartenenti a minoranze etniche, migranti e rifugiati e bambini con disabilità.

Lezioni dal passato e crisi attuale

· Le precedenti risposte evidenziano la necessità di prepararsi al più presto per la riapertura della scuola, per garantire che siano definite strategie appropriate e che le scuole siano pronte a operare una volta terminate le misure di confinamento.

• La comunicazione è la chiave per creare fiducia tra le parti interessate e i partner. È quindi importante garantire canali di comunicazione efficaci, all'interno della comunità scolastica, tra il governo e le altre autorità e scuole dell'istruzione.

L'impatto socioeconomico della pandemia sulle famiglie e sulla comunità in generale e il suo effetto sull'istruzione devono essere considerati. Ad esempio, l'abbandono scolastico o i trasferimenti aumentano durante le crisi quando le famiglie perdono reddito, sono costrette a lasciare le aree colpite o ricorrere a meccanismi di coping negativi come il lavoro minorile ; le disparità sono esacerbate dalla mancanza di servizi sociali, salute, alimentazione e protezione; la vulnerabilità femminile è esacerbata, la violenza di genere (GBV), compresi aumenti di violenza sessuale e domestica, insieme a episodi di matrimonio precoce e gravidanza.

· L'impegno della comunità e la sensibilizzazione dovrebbero essere prioritari nelle strategie di ritorno a scuola per garantire tassi di rimpatrio più elevati.

Nella SierraLeone post-Ebola , la comunicazione sul miglioramento delle pratiche igieniche scolastiche è stata efficace nell'incoraggiare i genitori a rimandare i propri figli a scuola dopo la riapertura.

· Nei paesi africani colpiti dalla crisi dell'Ebola, l'adeguamento delle priorità di apprendimento è stata una strategia chiave per garantire che il curriculum sia coperto in un anno accademico più breve.

Tali approcci dovrebbero essere avviati il ​​più presto possibile e far parte degli sforzi di pianificazione del MOE per la riapertura delle scuole.

· Sfruttare l'uso del supporto tecnologico per aiutare l'apprendimento e stare al passo con la tecnologia dopo la crisi.Tuttavia, è necessario prestare attenzione, al fine di evitare potenziali disuguaglianze che possono derivare dagli approcci di erogazione dell'istruzione alternativa.

· La preparazione scolastica per affrontare le infezioni dovrebbe essere inclusa nella pianificazione del settore dell'istruzione, poiché sarà fondamentale per mitigare l'impatto di potenziali epidemie future.

· Rafforzare la leadership e la partecipazione significativa delle donne e delle ragazze a tutti i processi decisionali per affrontare l'epidemia di COVID-19. Durante la crisi Ebola, le donne avevano meno probabilità rispetto agli uomini di avere potere decisionale e le loro esigenze rimanevano in gran parte insoddisfatte.

Messaggi chiave e consigli pratici per la progettazione di interventi politici

Di seguito sono riportate le questioni pratiche relative alla riapertura della scuola che i Ministeri dell'educazione devono considerare e affrontare, principalmente nell'immediato, nel breve e nel medio termine, ma anche nel lungo termine.

L'elenco non è esaustivo e può essere considerato e integrato da altre azioni appropriate basate su contesti locali.

**Azione a breve termine**: **valutazione e garanzia della prontezza del sistema educativo.**

**Prepararsi alla riapertura della scuola:**

• **Coordinare:**determinare chi gestirà la situazione post-crisi e come, guardando il personale, le modalità e i processi. Ciò include decidere quando riaprire le scuole, quanto in anticipo, a quali condizioni e misure e come informare studenti, genitori e caregivers, insegnanti e altro personale.   
Operare attraverso i team e le funzioni esistenti di gestione delle crisi, per garantire una transizione senza problemi dall'apprendimento remoto all'apprendimento in classe. Gestire le questioni di governance, specialmente nel contesto dell'impegno dei partner, ad esempio con il settore privato e le istituzioni filantropiche, assicurare la partecipazione della comunità e migliorare la responsabilità.

• **Pianificare:**eseguire un'analisi della situazione per determinare gli effetti della pandemia sull'istruzione, ad esempio la salute e la sicurezza della popolazione scolastica, la perdita di tempo di istruzione, i risultati di apprendimento, gli esami persi, le disuguaglianze e l'abbandono da un obiettivo di genere, usando dati disaggregati per genere e una revisione delle politiche che potrebbero creare ostacoli al ritorno a scuola, compresi quelli che impediscono alle ragazze incinte o alle madri adolescenti di frequentare le scuole. Preparare piani di emergenza a livello scolastico, distrettuale, regionale e nazionale, compresa la definizione delle priorità e lo sviluppo della strategia, il monitoraggio e il finanziamento. Consultare le principali parti interessate e garantire la competenza di genere nei gruppi di risposta e nelle task force. Di seguito sono presentate le azioni strategiche per una rapida valutazione.

• **Determinare strategie e azioni**, sia a livello nazionale che scolastico, per mitigare l'impatto e colmare le lacune immediate, in consultazione con le parti interessate dell'istruzione interessate e altri settori pertinenti:

-Garantire una transizione graduale dalle piattaforme di apprendimento a distanza alla ripresa delle lezioni in classe.

-Adeguare il curriculum e le modalità di consegna per consentire il raggiungimento degli obiettivi chiave di apprendimento per l'anno scolastico, e promuovere l'uso di approcci più pratici all'apprendimento come la formazione basata su progetti.

-Riorganizzare il calendario scolastico in base alle priorità curricolari per ciascun livello.

-Realizzare programmi accelerati per il recupero o periodi di insegnamento piu’ brevi.

-Adattare il calendario e il contenuto dell'esame / valutazione sulla base di una valutazione dell'apprendimento nel ritorno a scuola. Ciò può richiedere l'assunzione di insegnanti volontari.

-Assicurare un sostegno professionale agli insegnanti che devono adattare i loro approcci all'insegnamento in modo flessibile. Ad esempio, offrendo un curriculum compresso.

- Formare insegnanti e studenti su approcci di insegnamento e apprendimento alternativi, prima, durante e dopo la crisi, in consultazione con le istituzioni di formazione degli insegnanti.

 -Identificare strategie e interventi per colmare le lacune di apprendimento, in particolare tra i gruppi vulnerabili, e per mitigare le disuguaglianze che potrebbero essere state create o esacerbate durante la formazione.Ciò può includere attività di insegnamento supplementare, tutoraggio e apprendimento extracurricolare.

**Priorità**: a seconda del contesto, ciò può includere la concentrazione su esami ad alto livello, come quelli che determinano l'ingresso negli istituti di istruzione superiore o i certificati di laurea.

|  |
| --- |
| **Valutazione rapida di infrastrutture, risorse umane, tecniche e finanziarie.**  • Personale educativo: disponibilità, stato di salute, motivazione, ecc. Prevedere la ridistribuzione in caso di perdita o mobilità poiché gli insegnanti possono lasciare le aree interessate, soprattutto se non hanno contratti fissi.  • Stato delle infrastrutture scolastiche, compresa la disponibilità della scuola, potenziale necessità di lavori di riabilitazione e risorse, compresa la disinfezione. Ciò sarebbe particolarmente necessario nei casi in cui le scuole fossero utilizzate per altri scopi durante il periodo di chiusura.  • Stato dell'ambiente sanitario scolastico: disponibilità di strutture sanitarie, separate per ragazze e ragazzi; e attrezzature sanitarie come acqua pulita, sapone, disinfettanti, lavamani e termometri.  • Disponibilità e coordinamento delle risorse e delle modalità per offrire supporto psico-sociale. Ad esempio, medici qualificati e altri specialisti come psicologi, consulenti scolastici e assistenti sociali. In assenza di specialisti, è necessario identificare i punti focali, rilevando che in questo caso sarà necessario un pre-training. Altre opzioni potrebbero includere la collaborazione con università / istituzioni locali pertinenti.  • Approvvigionamento e distribuzione di forniture alimentari per programmi di alimentazione scolastica .  • Incidenza finanziaria globale e stato del finanziamento della scuola. |

•Collaborare con il personale della comunità e della salute per il monitoraggio sistematico dello stato di salute degli studenti e del personale, inclusi SOP (Procedure Standard), sistema di allarme in caso di infezione o malattia e azioni da intraprendere in caso di nuove infezioni.

• Promuovere l'educazione sanitaria, attuare protocolli sanitari scolastici, diffondere messaggi adeguati all'età e alla lingua in merito al lavaggio delle mani, all'igiene, alla prevenzione a scuola e in classe.

• Cura della salute mentale e del benessere socio-emotivo. Ad esempio, offrire supporto psicosociale a studenti e personale educativo per affrontare lo stress post-traumatico, coordinare il lavoro di psicologi, consulenti, assistenti sociali o punti focali pre-identificati.

• Valutare e affrontare la vulnerabilità femminile, il GBV, compresa la violenza sessuale e domestica, e l'aumento del rischio di matrimonio precoce e gravidanza.

• Comunicare con la più ampia comunità, consultare e supportare genitori e tutori per sostenere i bambini.

• Affrontare i pregiudizi e lo stigma, che in alcune culture persistono anche dopo il recupero.

**Supporto accademico**

• Garantire il coordinamento e la motivazione degli insegnanti e affrontare il rischio di logoramento.

• Fornire sviluppo professionale degli insegnanti, in collaborazione con le istituzioni di formazione degli insegnanti - fornendo apprendimento a distanza, opzioni per l'adattamento al curriculum, l'apprendimento tra pari, ecc.

• Monitorare i ritorni degli studenti utilizzando dati disaggregati per sesso e garantire il rispetto delle disposizioni dell'istruzione obbligatoria, identificando e prendendo di mira i gruppi vulnerabili e quelli a rischio di abbandono.

• Garantire la motivazione degli studenti e affrontare il disimpegno e il rischio di abbandono, che aumenta in situazioni di emergenza. Individua le persone a rischio di esclusione e di non tornare a scuola e considera una campagna di ritorno a scuola .

Se e dove necessario, prendere in considerazione programmi per affrontare lo “stigma” e la mobilitazione diretta della comunità, rinunciare alle tasse scolastiche, ampliare la portata dei programmi di alimentazione scolastica e fornire sostegno mirato ai gruppi vulnerabili.

• Valutare le conseguenze della chiusura della scuola sull'esecuzione del curriculum e considerare le opzioni di adattamento.

• Valutare l'impatto sull'apprendimento e identificare le lacune di apprendimento tra gli studenti, concentrandosi sui gruppi vulnerabili.

• Attuare azioni correttive appropriate e strategie di apprendimento accelerato come pre-pianificato.

• Garantire qualità, uguaglianza e inclusione.

• Identificare le disuguaglianze, considerando le disparità tra studenti, scuole, famiglie o regioni.

• Riconoscere e affrontare la vulnerabilità femminile.

• Considerare l'assicurazione e la certificazione delle qualifiche, concentrandosi su gruppi prioritari / sensibili al tempo, come i laureati che passano a livelli di istruzione superiore che richiedono esami di ammissione, la transizione dei laureati nel mondo del lavoro e quelli che richiedono una certificazione basata su esami.

• Monitorare la situazione, documentando le lezioni apprese a tutti i livelli, dalla scuola a livello nazionale, per informare ulteriori azioni. Ciò può riguardare i processi di insegnamento e apprendimento, la governance e la gestione delle scuole, il rafforzamento della comunità educativa e la promozione della continuità dello scambio di esperienze.

• Sviluppare piani nazionali, distrettuali e di riduzione del rischio scolastico incentrati sulla gamma di rischi cui devono far fronte le comunità scolastiche.

**Azioni a lungo termine: resilienza *(i.e.flessibilita’ e capacita’ di risposta) del* sistema educativo**

•Documentare le lezioni apprese per informare le decisioni e le pratiche future .

Ad esempio, per la preparazione alle crisi e l' integrazione nella pianificazione e nei costi dell'istruzione , con una lente sensibile alle pari opportunita’ per ragazzi e ragazze.

•Ripensare lo scopo, il contenuto e la consegna dell'istruzione e dell'apprendimento e considerare possibili riforme.

•Ripensare il ruolo delle scuole: sviluppare conoscenze, abilità e attitudini, funzioni sociali e promuovere la salute e il benessere.

•Rivedere e sviluppare politiche e linee guida, ad esempio sull'apprendimento a distanza.

• Rafforzare l'apprendimento a distanza, compresa la consegna e lo sviluppo dei contenuti.

· Stabilire modalità di attuazione, coordinamento e monitoraggio e comunicazione durante e dopo le crisi.

•Riconsiderare le modalità di consegna. Ad esempio, l'istruzione a distanza, sia online che offline, potrebbe far parte degli approcci tradizionali. Ciò dovrebbe essere accompagnato da una formazione di insegnanti e studenti e da una preparazione all'uso di approcci di insegnamento e apprendimento alternativi, prima, durante e dopo la crisi.

•Garantire che risorse adeguate siano assegnate per soddisfare gli standard di igiene della scuola.

•Abilitare l'apprendimento tra pari: creare piattaforme per la condivisione di esperienze, nazionali, regionali e internazionali.

•Rivedere e garantire che l'istruzione nelle emergenze ( EiE ) sia inclusa nelle politiche e nei piani nazionali in materia di istruzione, con strategie specifiche e chiare.

**Suggerimenti pratici:**

•Riconoscere l'entità senza precedenti e la natura globale della crisi.

• Dare priorità alla collaborazione e lavorare in partenariato, all'interno e tra i paesi e consultare l'istruzione chiave e le altre parti interessate.

•Promuovere la collaborazione multisettoriale, ad esempio tra settori quali l'istruzione e la salute, nonché il settore sociale, il settore privato e la comunità.

•Promuovere e facilitare l'apprendimento tra pari, la condivisione di esperienze, informazioni, sfide, lezioni apprese, ma anche soluzioni e idee. Se ci sono discussioni di gruppo, così come altre azioni a breve termine per promuovere la solidarietà e la comprensione tra i membri della comunità educativa, questo dovrebbe essere coltivato a medio e lungo termine.

•Rafforzare le comunità di pratica per gli insegnanti.

•Monitorare costantemente la natura in evoluzione della situazione. Ciò può essere fatto utilizzando il monitoraggio basato sulla folla, la condivisione di dati e dati basati su cloud.

•Imparare dall'esperienza passata ma accettare anche che a volte imparare “facendo” potrebbe essere l'unica opzione.